

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 22 dicembre 2025, alle ore 12:11 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Terza Commissione - Seduta del 22-12-2025 - ore 12:00**" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Consigliere MILAZZO Vito**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Assessore		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere		✓	

Alle ore 12:11, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno signor Presidente, buongiorno signori consiglieri, questa è la terza commissione consigliare lavori pubblici, oggi 22 dicembre 2025, sono le ore 12.12, procediamo con la lettura dei presenti.

Milazzo Vito presente, Orlando Leonardo presente, Di Pietra Gabriele assente, Cavasino Pietro presente, Coppola Flavio presente, Di Girolamo Gaspere assente, Genna Rosanna assente, Bonomo Giancarlo presente, Passalacqua Gaspere assente, Titone Vanessa presente, Vinci Antonio presente."

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Presidente sono

presenti 7 consiglieri comunali su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida.

Grazie segretario.

Siamo stati convocati con carattere d'urgenza per la trasmissione di una proposta di deliberazione di consiglio comunale.

La proposta è una proposta che deve essere approvata con una certa Urgenza riguardo i lavori di sistemazione e ampliamento dell'ex strada vicinale Chiano-Muley con strada Bispesi, approvazione progetto esecutivo con contestuale adozione di variante

urbanistica allo strumento urbanistico vigente esenti dell'articolo 19 del DPR 327 del 2001 con apposizione del vincolo per ordinata all'esproprio partecipazione a procedimenti a decisione sulle osservazioni articolo 11 dpr 327 del 2001.

L'oggetto è i lavori di sistemazione e ampliamento dell'ex strada avvicinale Chianomulè con approvazione del progetto esecutivo e contestuale ad opzione di variante urbanistica, premesso che dal 2015 l'opera denominata lavori di sistemazione e ampliamento dell'ex strada avvicinale Chianomulè è stata prevista nel programma triennale dell'opera pubblica dell'Ente.

che nel 2023 detta opera è stata inserita nell'elenco annuale del piano triennale con numero 175 per l'importo di 118 mila euro e finanziata con fondi comunali, premesso che con disposizione di servizio numero 122 del 6-12-23 Il dirigente pro tempore ha nominato il personale interno del settore per la progettazione esecutiva e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrativa nelle singole fasi del procedimento.

Giometra Parrinello, progettista, direttore da lavoro e contabile dell'ingegnere Serena Pulizzi, responsabile del procedimento per la fase di affidamento a dottoressa Silvia Catalano.

In data 19-12-2023 il progettista Ingegnere Serena Pulizzi ha trasmesso il progetto esecutivo dell'importo di 118.000 euro di cui 51.000 euro per lavori compreso dicembre 2023.

Ha trasmesso il progetto esecutivo dell'importo di 118.000 euro di cui 51.000 euro di lavori e oltre 66.000 euro per somme di amministrazione.

Visto il progetto esecutivo relativo ai lavori di sistemazione e ampliamento dell'ex strada vicinale Chiano-Mudè, composto"

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"dai seguenti elaborati, L'approvazione del progetto esecutivo con adozione di variante, abbiamo il quadro economico del progetto esecutivo, 49 mila euro di lavori di cui mano d'opera è già inclusa nei lavori, 8 mila e 6 oneri per la sicurezza 1.600 per un totale complessivo di lavori e oneri di sicurezza di 51.169.

Somma in amministrazione alle ore 12.19 entra il consigliere Rino Passalacqua.

Perché c'è l'immobile? il progetto esecutivo con l'adozione di variante.

Perché diventa strada? C'è l'esproprio, l'immobile e deve diventare strada e l'immobile non esce strada assurdo.

Stiamo spiegando che cos'è il progetto, via Idria è la stessa cosa, dovrà avvenire, non lo so se è già arrivato, questo l'abbiamo provato noi pure una volta, questo è Chiano Mudè di Spesia.

Siamo messi soldi nel 2023, considerando che l'intervento è un argomento comporta l'utilizzo di aree di proprietà privata con la necessità di avviare le procedure sproprie e di adeguare il vigente strumento urbanistico mediante approvazione di variante come si evince dal parere espresso in conferenza dei servizi da parte del competente settore di pianificazione urbanistica dell'11.09.2025.

Si rende necessario pertanto provvedere all'adozione della variante urbanistica esente dell'articolo 19 e del DPR 327 del 2001 poiché le aree oggetto di intervento di adeguamento alla viabilità sono attualmente destinate a zona E2 verde agevolato, ex zona C4 disattesa e classificata come verde agevolato, mentre i fini della variante urbanistica assumendo la destinazione di viabilità."

Alle ore 12:20, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Precisando che è essenziale l'articolo 19, l'approvazione già del progetto di fattibilità tecnica ed economica

di un'opera pubblica da parte del Consiglio Comunale equivale ad adozione di variante allo strumento urbanistico vigente.

Precisato che esente d'articolo 11,1 e 2 del DPR 327.1 al proprietario del bene al quale si intende apporre il vincolo per ordinata all'esproprio è stato inviato avviso del procedimento in oggetto da parte del competente ufficio espropriazione con comunicazione notificata il 14 gennaio 2025 e successiva comunicazione notificata il 30 novembre 2025 e comunque almeno venti giorni prima della deliberazione in adozione della variante.

verificato come risulta dalle attestazioni del dirigente del settore della pianificazione Espropriazione allegata alla presente deliberazione con certificazione del 25 febbraio 2025 viene comunicato che non risultano pervenute opposizioni all'avviso del

procedimento di che trattasi nei successivi 30 giorni con certificazione del 16-12-2025 viene comunicato che risulta pervenuta numero 1 osservazione con nota protocollo 115-130 del 28 novembre 2025 entro il termine di 30 giorni previsto dalla normativa vigente, ritenuto di decidere in merito alla stessa respingendola con le motivazioni riportate nelle contraddeduzioni alle osservazioni presentate in sede di partecipazione al procedimento, allegata alla presente deliberazione.

Rilevato pertanto che il costo complessivo dell'intervento come sopra indicato è di 118 mila euro, richiamata a deliberazione di giunta 3.3.2 del 3.9.25 di annullamento in autotutela esenzie della legge della deliberazione di giunta 166 numero del 30.4.25, visto che l'opera è mantenuta nel programma triennale l'opera è pubblica e approvata con deliberazione il 12.8.07.24 e successiva deliberazione il 29.11.24 di approvazione delle variazioni di bilancio di previsione finanziaria identificata nell'elenco annuale bilancio e previsione 24 con il numero 58 per un valore di 118, visto l'articolo 15 richiamate una serie di norme legislative, richiamate poi le deliberazioni di consiglio comunale di approvazione del DUP pianotrennale bilancio consolidato e variazioni è stato acquisito il parere di favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile accertata la competenza del Consiglio Comunale di liberare relazione a quanto in oggetto.

Si propone al Consiglio Comunale per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate di approvare le superiori premesse quale parte integrante sostanziale del presente provvedimento, di approvare in linea amministrativa esenzie dell'articolo 38 dell'Ecreto legislativo 36 del 2023 ed in conformità alla legge 7.8.1990, numero 241, il progetto esecutivo relativo ai lavori di sistemazione ed ampliamento della strada dell'ex strada vicinale Chiano-Moulais, dell'importo complessivo di 118 mila euro, di adottare a esenzio dell'articolo 19 il DPR 327-2001 contestuale variante allo strumento urbanistico con area destinata a viabilità, di apporre il vincolo per ordinata all'esproprio alle aree necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto identificata negli elaborati progettuali e nel piano particellare di esproprio allegate alla presente con gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera conclusiva nel procedimento di variante, di dare atto che giuste comunicazioni e attestazioni del dirigente dell'ufficio espropriazione avvenuta la partecipazione al procedimento di approvazione del progetto e che risulta pervenuta numero uno osservazione con nota protocollo numero 115-130 del 28-11-25 per la quale è stata assunta motivata determinazione di cui alle"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"legate controdeduzioni all'osservazione presentata in sede di partecipazione al procedimento e dare atto che il progetto è composto dagli elaborati, abbiamo tutti gli elaborati richiamati.

C'era stato detto, avevamo capito noi che vi fosse un'urgenza di approvare entro l'anno, da quello che leggiamo ovviamente c'è l'urgenza nel trattare una delibera, non è che non c'è l'urgenza, non è che si deve perdere tempo, però non credo che ci sia la necessità di approvarla entro l'anno anche perché pur noi comprendendo Non fa niente, mi sono mezza impegnato, pur comprendendo il progetto conoscendolo già perché l'abbiamo approvato più volte e visto che siamo in una fase ormai conclusiva fare un passaggio con l'ufficio con Mimmo Parrinello che è il RUP per comprendere poi l'ITER e come andrà a finire, tra l'altro vi sono anche altre opere simili che dovevano arrivare il famoso incrocio di Via Itria che non è mai più arrivato quindi vogliamo capire a che punto sono anche gli altri."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Siccome noi già a Parrinello l'avevamo sentito la settimana scorsa per altre questioni che dovevano venire in commissione, ci ha detto che sono impegnati con ufficio a fine anno per fare tutte le attività che sappiamo, anche su questa cosa ci aggiorniamo a gennaio a questo punto, chiediamo a Parrinello di partecipare a una seduta di commissione, se nel frattempo possiamo andare avanti ovviamente c'è c'è la contraddizione, l'hanno respinta e ci è legata la contraddizione, ora la leggiamo.

Allora la relazione tecnica, la premessa e il presente progetto esecutivo ha come obiettivo l'ampliamento e la rettifica dell'ex strada vicinale Chiano-Moulin con strada bispesia in corrispondenza di un vecchio casello ferroviario.

Indetta zona è stata riscontrata proprio a causa dell'ingombro del predetto casello, la presenza di una curva a scarsissima visibilità che costituisce fronte di pericolo per la circolazione veicolare.

Al fine di risolvere tale criticità si intende procedere, previo opportuna variante urbanistica, l'espropriazione dell'immobile con la relativa area di pertinenza e la successiva demolizione di tutti i manufatti presenti per consentire la modifica del tratto di strada esistente e il miglioramento della sicurezza veicolare.

L'intervento in progetto è stato più volte inserito in ultimo nel Programma Triennale Opere Pubbliche numero 185, pertanto Visto il rinnovato interesse dell'amministrazione nel portare avanti l'intervento al fine di ottenere tutti i pareri autorizzatori degli enti coinvolti e rendere l'opera canterabile, si rende necessaria la relazione del presente progetto esecutivo.

E ci sono i dati dell'immobile.

Dalla visura che ha stato aggiornata risulta di proprietà della ditta Parigi Vita Maria, dal punto di vista urbanistico rigata in zona bianca nel vigente piano comprensionale numero 1, tavola 15 equiparata pertanto a una zona agricola 2, dal punto di vista paesaggistico l'area rigata in zona 5F, paesaggio agrario tradizionale delle culture specializzate e di pregio e area di interesse archeologico comprese, livello di tutela 2 che presenta gli obiettivi specifici relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico.

Ai sensi dell'articolo 49 del DPR 35780 l'area oggetto di ampliamento della sede stradale esistente è ubicata all'interno della fascia di rispetto ferroviario di 30 metri dal limite della zona di occupazione della rotaia più vicina e pertanto per la realizzazione dell'opera sarà necessario l'ottenimento di una deroga a tale distanza minima tramite autorizzazione espressa e rilasciata dai competenti uffici.

ci sono le foto se qualcuno vuole prendere visione delle foto stralcio"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"aerofotografico Ci sono i pareri, c'è il verbale del progetto, del progettista, del RUP, il parere dell'assessorato, il parere della sovrintendenza, il parere di RFA, tutti positivi e poi c'è pure a legato le osservazioni della signora Parigi Vita Maria fatto allo studio legale amministrativo Giacalone.

in data 27 novembre 2025 che andiamo a leggere, nell'interesse di Parigi Vita Maria nostra assistita giusta delega in calcio è presentata all'atto che si allega, si rileva, alla manifesta illogicità della scelta operata dalla quadesima amministrazione sulla scorta di una supposta criticità tuttavia adotta in assenza di un concreto apprezzamento che fosse per essere stato condotto, è stata respinta però.

Sulla base di puntuali giudizi resi in riferimento alla regola tecnica presunta adottata che sarebbe data dalla presenza di una curva che contribuirebbe fonte di pericolo per la circolazione stradale Emerge che il dedotto miglioramento verso questa strada d'integri l'evidenza è una mera motivazione tautologica, tale dovendosi ritenere quella che si limita ad un certo enunciato senza però che vengano estese le ragioni poste a soffermamento.

Tesa a un'ipotizzata rettifica della sede stradale di una secondaria stradina di campagna dal traffico rarefatto, sicché in concreto andrebbe ad essere realizzata un'opera priva di ogni utilità per la collettività, fuoriera di spreco di denaro pubblico, per contro emerge l'ambiguità e lo sproporzionamento ha proporzionato sacrificio irragionevolmente imposto al privato destinato a subire la privazione del proprio immobile e la sua successiva demolizione.

Peraltro verso fermare stando ad ogni buon conto la corsa realizzazione da parte della Parigi alla data del 30 10 25 di notifica alla comunicazione di avviso di avvio di circa il 70% dei lavori di manutenzione straordinaria consistenti nella diversa distribuzione degli spazi interni attualmente in corso di cui al progetto presentato con scia per un importo pari ad euro 51.000.

12.40 esce il consigliere Antonio Vinci.

la scolarista.

La ragione della norma è quella di impedire che, qua sostanzialmente la controparte dice che l'intervento non è così necessario come ritiene il Comune e che avrebbe presentato una scia per inizio di lavori di ristrutturazione in data 19.1.24 per un importo di Euro 51.000 e pertanto risulta la non applicabilità nella fattispecie in esame dell'evocata previsione limitativa di quell'articolo 32 del DPR 8601 numero 237 e ciò atteso che la realizzazione di essi lavori di manutenzione straordinaria era ormai già in corso al momento della notifica della comunicazione di avvio del procedimento, sicché il loro completamento non può affatto essere legittimamente precluso.

Ed in vero, il razzo e la norma è quella di impedire che il valore del bene venga strumentalmente fatto aumentare dal privato allo scopo di conseguire una maggiore indennità di espropriazione, sicché avuto riguardo al caso di specie, quodessse amministrazione che ipoteticamente pervenisse all'espropriazione del bene in danno da Parigi dovrebbe allora corrispondere a un'indennità commisurata all'effettivo maggior valore che esso bene avrà al momento dell'emanazione del decreto di espropria a seguito del frattante intervento di completamento del lavoro e di manutenzione straordinaria di cui alla sopra richiamata scia.

alla stregua di tutte le ragioni esposte, si invita con essa amministrazione a poter definitivamente archiviare il procedimento despropriativo in discorso incautamente intrapreso per la supposta realizzazione di una più che inutilissima opera pubblica.

Questa era l'osservazione fatta dal legale della signora proprietaria del bene.

Nelle controdeduzioni l'ufficio rileva l'utilità dell'opera per migliorare la viabilità, per quanto riguarda la scia sui lavori presentati dal privato dice che con riferimento ai lavori in corso presso l'immobile in argomento sito incontrato a bispesia si

rileva che gli stessi risultano avviati in modo incauto e per come emergente dagli atti con ostinate finalità strumentali all'incremento del valore all'immobile oggetto di esproprio.

Risulta pertanto del tutto infondato che alla data del 30 ottobre 2025 la ditta proprietaria ancora non fosse a conoscenza del procedimento espropriativo che in merito ai lavori il loro completamento non può affatto essere legittimamente precluso e che financo risulterebbe seguite il 70% delle opere autorizzate ed al frattanto intervento completamente ai lavori in manutenzione straordinaria alla scia.

Si ribadisce infatti che nel procedimento di inizio relativo alla scia sia durante l'iter dell'opera pubblica l'ente ha contestualmente comunicato che l'immobile era coinvolto in un procedimento espropriativo, le ispezioni tecniche esterne hanno inoltre rilevato criticità strutturali nei solai di copertura non segnalate dal progettista, circostanza che comporterà una rivalutazione del valore dell'immobile in sede di determinazione dell'interinità provvisoria.

Alla luce di quanto esposto si invita nuovamente la proprietaria per il suo tramite a non proseguire alcuna attività edilizia sull'immobile oggetto di procedimento espropriativo, si chiede di valutare la cessione volontaria del bene con comunicazione dell'eventuale disponibilità entro cinque giorni dal ricevimento del presente le motivazioni adottate nelle osservazioni non risultano idonee a terminare una revisione del leader pertanto si precederà come previsto la normativa vigente alla trasmissione del progetto unitamente al presente riscontro al competente organo consigliare ai fini dell'adozione la variante all'istrumento urbanistico e contestuale a posizione del vincolo preordinato all'esproprio.

ci vuole un passaggio con gli uffici, visto che per l'anno gli uffici non hanno dato una disponibilità già nei giorni scorsi per altre cose sicuramente non ce l'avranno neanche per questo per cui io direi che era una seduta sola convocata, provvederemo poi a nuova convocazione a gennaio dove sentiremo gli uffici e andremo avanti"

Alle ore 12:40, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"con questa

proposta deliberativa così come sugli altri argomenti che sono ancora in corso di confronto in sede di commissione.

Ha chiesto intervenire il consigliere Orlando.

Grazie Vito, solo per conoscenza.

Rino ne approfitto, l'altro giorno ti ho chiamato perché non ricordavo il nome della dirigente, poi non ti ho richiamato più ma era questa l'informazione che volevo.

Ho inviato una nota al vice sindaco della città di Marsala, la dirigente del servizio SPL Delia Fabriano, e al Comandante della Polizia Locale.

Per quanto riguarda Presidente, un intervento urgente e straordinario di pulizia, manutenzione del verde e potenzialmente illuminazione è ripristino nel decoro del parcheggio del Salato.

Le somme ci sono, il RUP Alcamo dovremmo sentirlo da qui a breve per quanto riguarda tutte le informazioni che avevamo chiesto in merito al DEC, il DEC sappiamo tutti che quando è libera è cambiato, Ci sono alcuni aspetti che secondo me anche sul servizio di verde pubblico dovremmo affrontare in maniera chiara, precisa e puntuale sia con la nuova dirigente che con il vice sindaco perché se dal lato pubblicamente ho fatto una nota dettagliata di due pagine, se dal lato ho fatto pubblicamente i complimenti per i lavori eseguiti in piazza, vi invito ad andare a vedere quello che c'è dietro il parcheggio del Salato, non solo Il marciapiede dell'ingresso del salato è impraticabile sia per diversamente abili sia perché le piante che ci sono nell'aiolo del salato con le piante che ci sono sul marciapiede si sono unite.

si sono unite.

Io ho inviato la nota al protocollo e poi per le vie brevi l'ho inviata al sindaco, al vicesindaco e al comandante della polizia municipale.

Siccome so che se viene proposto da un consigliere, in questo caso da sottoscritto, questa cosa non viene presa in considerazione Sto facendo questa comunicazione all'interno della Commissione per avere un supporto, un aiuto e comunque un confronto insieme a voi per affrontare questa problematica perché da un lato è vero che l'area è bella, mi piace, c'è poco da dire.

ma dall'altro andrebbe sistemato la segnaletica orizzontale e verticale del parcheggio, andrebbero sistemate alcune aree che sono indecorose, c'è un chiosco che è tutto abbandonato, c'è un'area giochi per bambini a pagamento, che non so se può rimanere lì oppure no, se ha il titolo per poter stare.

Ci sono alcuni aspetti Presidente che noi dovremmo valutare,"

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"perciò ti

invito quando convochi le sedute a gennaio se può essere messa come punto all'ordine del giorno la cura del verde pubblico in città.

Grazie.

assolutamente tant'è che dovevamo comunque sentire la nuova dirigente anche per il discorso sul settore per quanto riguarda il contratto dei rifiuti quindi ne approfitteremo anche per un confronto su questi temi.

Io anticipo già al nostro segretario che dovremmo convocare poi la commissione, il nostro futuro segretario ufficiale che dobbiamo convocare poi la commissione per il mese di gennaio a partire dal giorno 7 che è mercoledì, noi abbiamo sempre come date il lunedì e il mercoledì, lunedì ore 12 e mercoledì 10.30, quindi da mercoledì 7 convocheremo altre 3-4 sedute per affrontare questi argomenti che sono ancora all'ordine del giorno, questa delibera Convochiamo tutto gennaio poi casomai li annulliamo quando finiscono dal 7 in poi lunedì"

Alle ore 12:50, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

e mercoledì agli orari della commissione e mercoledì 10.30.

La seduta termina alle 12:50.